



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 120 del 05/05/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli – località San Pancrazio - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 16 Mappali 426-718 Proprietà: mapp. 426: D'ANGELO Alessandro – D'ANGELO Francesco mapp. 718: MARINI Anna Maria
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 16 Mappali 426-718**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- mapp. 426: - **D'ANGELO Alessandro** nato a Amatrice il 13/01/1965 c.f. DNGLSN65A13A258Z
- **D'ANGELO Francesco** nato a Amatrice il 29/01/1967 c.f. DNGFNC67A29A258H
Mapp. 718: **MARINI Anna Maria** nata a Accumoli il 27/03/1935 c.f. MRNNRM35C67A019K

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 6123

Scheda n. 2

Squadra AeDES n. P353

N. aggregato: 193 edificio: 1

Data del sopralluogo: 16/09/2016

Id. scheda: 6140

Scheda n. 3

Squadra AeDES n. P353

N. aggregato: 193 edificio: 2

Data del sopralluogo: 16/09/2016

Id. scheda: 6173

Scheda n. 4

Squadra AeDES n. P353

N. aggregato: 193 edificio: 3

Data del sopralluogo: 16/09/2016

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti"*

all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";*

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

1. La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 16 Mappali 426-718**

di proprietà di:

mapp. 426: D'ANGELO Alessandro – D'ANGELO Francesco

mapp. 718: MARINI Anna Maria

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1000 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

2. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
- Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;
- ciascuno per le proprie competenze.
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petracchi





SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AGDES 07/2013)



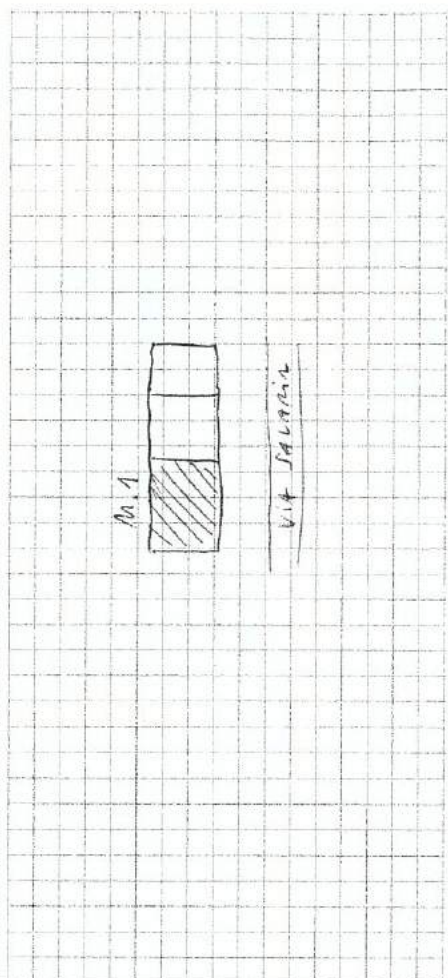
ID SCHEDA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI	Identificativo Sopraluogo: 13533	Scheda n. 10174	Data: 16/03/16
Comune: ACCUMOLI	Identificativo Edificio: 13533	Isolati Coniugati: 13533	
Frazione/Localtà: ACCUMOLI	Isolati Prov.: 13533	Isolati Coniugati: 13533	
Indirizzo: VIA ROMA 10	N° aggregato: 13533	N° edificio: 13533	
1 VIA			
2 CORSO			
3 VICOLO			
4 PIAZZA			
5 ALTRO			
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro			
Fuso: 13	Datum: ED50	Nord/Lat: 13	
(32-33-34)			
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro			
Fuso: 13	Datum: ED50	Nord/Lat: 13	
(32-33-34)			

Dati catastali: Foglio 116 Allegato 116	
Particelle: 116	
Posizione edificio: ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità	
Denominazione edificio o proprietario: 116	
Denominazione edificio o proprietario: 116	

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Costr. e ristruttur.	Superficie media di piano (m²)	Uso	Utilizzazione
1 0	1 < 2,50	1 < 1919	1 < 100	A Abitativo	A > 65%
2 0	2 2,50 ÷ 3,49	2 19 ÷ 45	2 100 ÷ 499	B Abitativo	B 30-65%
3 0	3 3,50 ÷ 5,00	3 46 ÷ 61	3 500 ÷ 649	C Commerciale	C < 30%
4 0	4 > 5,00	4 62 ÷ 71	4 650 ÷ 899	D Uffici	D Non utilizz.
5 > 12		5 72 ÷ 81	5 900 ÷ 1199	E Serv. Pubb.	E Non in costr.
6 > 12		6 82 ÷ 91	6 1200 ÷ 1599	F Deposito	F Non in costr.
7 > 12		7 92 ÷ 96	7 1600 ÷ 2199	G Strategico	G Non in costr.
8 > 12		8 97 ÷ 01	8 2200 ÷ 3000	H Tumul. inat.	H Non in costr.
9 > 12		9 02 ÷ 08	9 > 3000		
10 > 12		10 09 ÷ 11			
11 > 12		11 > 2011			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciele terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in alcune sezioni, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esecuzione dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito dei rilevatori il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati isolati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Possibile errore:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione su edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Merlo). **Denominazione:** Specificare se trattasi di coordinate piano W/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Lon (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** Indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** Indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di plastificanti, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/paesi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-torcia) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne E ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altra struttura").
G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista e c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture inelastiche le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA: indicazione per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e solai

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Piedraza con squadrato, cotti...) / B Senza catene o cordoli / C Con catene o cordoli / D Con catene o cordoli / E Con catene o cordoli / F Con catene o cordoli / G Con catene o cordoli / H Con catene o cordoli / I Con catene o cordoli / J Con catene o cordoli / K Con catene o cordoli / L Con catene o cordoli / M Con catene o cordoli / N Con catene o cordoli / O Con catene o cordoli / P Con catene o cordoli / Q Con catene o cordoli / R Con catene o cordoli / S Con catene o cordoli / T Con catene o cordoli / U Con catene o cordoli / V Con catene o cordoli / W Con catene o cordoli / X Con catene o cordoli / Y Con catene o cordoli / Z Con catene o cordoli		1. Tetto in c.a. / 2. Pareti in c.a. / 3. Tetto in acciaio / 4. Tetto/Pareti in legno	
Strutture orizzontali		Rinforzata		REGOLARITÀ / A Non Regolare / B Regolare	
1 Non identificato		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		1 Forma pianta ed elevazione / 2 Disposizione temporanea	
2 Vette senza catene		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		COPERTURA / 1 Spingente pesante / 2 Spingente pesante / 3 Spingente leggera / 4 Non spingente leggera	
3 Vette con catene		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta travata, travi e volte...)		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
5 Travi con soletta autoportante (travi in legno con soletta travata, travi e cantilever...)		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegati a solette di c.a...)		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione											
	Danno (1):											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		D6		D7	
1 Strutture verticali	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
2 Solai	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
3 Scale	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
4 Coperture	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
5 Tamponature - Tramezzi	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
6 Danno preesistente	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasmissione e protezione passaggi	
1 Ristrutturazione, rivestimenti, controsoffitti, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
2 Caduta tegole, cornigroli, canne fumarie, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
3 Caduta cornigroli, parapetti, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Vie interne		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
2 Collasso di reti di distribuzione	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	
3 Crolli da versanti incombanti	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z		A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni			
1 Ovesta	2 O Pendenza forte	3 O Pendenza leggera	4 O Pendenza molto leggera	A O Assenti	B O Generati dal sisma	C O Neutri dal sisma	D O Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità					
	Esterno (Sez. 8)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)	Geotecnico (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rimediare con adeguamento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE con rischio sismico (5)
Basso	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B delle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili o porzioni inagibili e i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C delle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva a/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D delle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F delle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C	1 X Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Ruderare (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	0 O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di reticolature e tiranti
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione coperture
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6	Rimozione di tegole, cornigroli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
--	-----------------------------	---------------------------	---------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	Altre osservazioni
--	--------------------

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Bianchi Giovanni Paolo

Carlini Andrea

Firma

Bianchi Giovanni Paolo

Carlini Andrea

in almeno una direzione.

A SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

(AeDES 07/2013)

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: 6490

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Rieti

Comune: Accumoli

Frazione/Località: SAN PANCRAZIO

(denominazione Istat)

☒ VIA
☐ CORSO
☐ VICOLO
☐ PIAZZA
☐ ALTRO

Identificativo Sopraluogo
 Squadra 0333 Scheda n. 0103

Istat Reg. 114 Istat Prov. 0153 Istat Comune 0103

N° aggregato: 113121021 N° edificio 01021

Cod. di Località Istat: 113121 Tipo carta: 113121
 Sez. di censimento Istat: 113121 N° carta: 113121

Dati catastali: Foglio 1145 Miliato 1145
 Parcella: 11456 11456

Posizione edificio: ☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

Denominazione edificio o proprietario: FINANZIARIA FIDELIUM
FINANZIARIA FIDELIUM

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso	Datum	Nord/East	Est/Long
☐ (32-33-34)	☐ ED50		
☐	☐ WGS84		

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

nr. 2

VIA SALIZADA

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - espansione				
N° Piani totali con interalli	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Contr. e rivis.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti		
1	< 2.50	A < 50	2 < 19	A Abitativo	1	A > 85%	1		
2	2.50 > 3.49	B 50 > 69	3 19 > 45	B Produttivo	2	B 30-85%	2		
3	3.50 > 5.00	C 70 > 99	4 46 > 61	C Commercio	3	C < 30%	3		
4	> 5.00	D 100 > 129	5 62 > 71	D Uffici	4	D Non utiliz.	4		
5	> 5.00	E 130 > 159	6 76 > 81	E Serv. Pubbli.	5	E In costruz.	5		
6	> 5.00	F 170 > 219	7 82 > 86	F Depositi	6	F Non finito	6		
7	> 5.00	G 230 > 259	8 87 > 91	G Strategico	7	G Non finito	7		
8	> 5.00	H 300 > 359	9 92 > 96	H Turist.-recr.	8	H Abbandon.	8		
9	> 5.00	I 400 > 459	10 97 > 101						
10	> 5.00	M 500 > 649	11 02 > 08						
11	> 5.00	M 650 > 899	12 09 > 11						
12	> 5.00	N 900 > 1159	13 > 2011						
13	> 5.00	O 1200 > 1599							
14	> 5.00	P 1600 > 2159							
15	> 5.00	Q 2200 > 3000							
16	> 5.00	R > 3000							

A SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (Indicare, per gli edifici in muratura, il massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Tetto in c.a.	
Strutture orizzontali		B C D E F G H I		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificata		A B C D E F G H I		3 Tetto in acciaio	
2 Velle senza catene		A B C D E F G H I		4 Tetto/Pareti in legno	
3 Velle con catene		A B C D E F G H I		REGOLARITÀ	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volano...)		A B C D E F G H I		Non Regolare	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi a tendone...)		A B C D E F G H I		Regolare	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi travettate a soletta di c.a...)		A B C D E F G H I		A B	
				1 Forma piana ed elevazione	
				2 Disposizione tamponature	
				COPERTURA	
				1 Spingente pesante	
				2 Non spingente pesante	
				3 Spingente leggera	
				4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione									
	Danno (1)					Danno (2)				
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Danno			Danno			
Danno preesistente	1 Strutture verticali	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3
	2 Solai	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3
	3 Scale	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3
	4 Coperture	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3
	5 Tamponature - Tramezzati	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3
6 Danno preesistente	A B C D E F G H I L	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3	1/3 > 2/3

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione sulla se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
	D	E	F	G	H	I
	E	F	G	H	I	L
	F	G	H	I	L	M

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Edificio	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
			Via d'accesso o di fuga	Via interna	Nessuno	Divieto di accesso
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
2 Collasso di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H
3 Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F
	B	C	D	E	F	G
	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio medio	4 O Pianura	5 O Assenti	6 O Generali dal sistema	7 O Anelli dal sistema	8 O Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Geotecnico (Sez. 7)
	Basso	O	O
	Medio	O	O
Basso con provvedimenti	O	O	O
	Medio	O	O
	Alto	O	O

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di appollondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti
2	Riparazione danni leggeri alla tamponatura e frangisassi
3	Riparazione copertura
4	Puntellature di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...
6	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Altre osservazioni
ARGOMENTO	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Bianchi Gian Paolo

Ceciani Andrea

Firma

CONFERMA DELLE REGIONE E
DELLE PROVINCE AUTONOME

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

a almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

 ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ 			
---	--	--	--

[illegible]

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificabile	Identificabile	1. Telai in c.a.	2. Telai in c.a.
Strutture orizzontali	1. Non identificabile	A	1. Telai in c.a.	2. Telai in c.a.
	2. Volte senza catene	B	3. Telai in acciaio	3. Telai in acciaio
	3. Volte con catene	C	4. Telai/Pareti in legno	4. Telai/Pareti in legno
	4. Travi con soletta deformabile	D	REGOLARITÀ	REGOLARITÀ
	5. Travi con soletta saccata	E	Non Regolare	Non Regolare
	6. Travi con soletta rigida	F	Regolare	Regolare

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Danno				Danno				Danno			
	D4 - D5	D2 - D3	D1	D0	D4 - D5	D2 - D3	D1	D0	D4 - D5	D2 - D3	D1	D0
Livello-estensione	1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	2. Solai	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	3. Scale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	4. Coperture	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	5. Temporelle - Tancuzzi	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
	6. Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
Tipo di danno	1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G
	2. Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G
	3. Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G
	4. Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G
	5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G
	6. Danno alla rete elettrica o dei gas	A	B	C	D	E	F	G

SEZIONE 6 - Pericolo esterno indotto da altre costruzioni, reti, versanti e providimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Providimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
Causa	1. Crolli o cadute agenti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G
	2. Collassi di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G
	3. Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D	E	F	G

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Disastri alle fondazioni			
1. Ombra	2. Pendenza forte	3. Pendenza leggera	4. Pianura	A. Sassi	B. Ghiaia	C. Sassi e ghiaia	D. Sassi e ghiaia

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A	B
Basso	Esito	A	B
Alto	Esito	A	B

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1. Solo dall'esterno 4. Non eseguito per: A. Sopralluogo rifiutato (SR) B. Ruder (RU) C. Demolito (DM)

2. Parziale D. Proprietario non trovato (NT) E. Altro (AL)

3. Completa (S-2/3)

8-D Providimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

1. Providimenti di P.I. suggeriti

2. Providimenti di P.I. suggeriti

3. Providimenti di P.I. suggeriti

4. Providimenti di P.I. suggeriti

5. Providimenti di P.I. suggeriti

6. Providimenti di P.I. suggeriti

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili _____ Nuclei familiari evacuati _____ N° persone evacuate _____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio _____ Spilla _____

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

BRANCHI GIAN PAOLO

CERIANI ANTONIO

E=-15600

